

- 2 Editoriale
- 3 Brevi notizie

---

## Giornate della campicoltura

- 4 Incontro sulla fertilità del suolo
  - 6 Dalla coltivazione a strisce alla robotica
- 

### Agricoltura

- 10 Salute degli animali Impiego corretto di medicinali

### Bio Suisse e FiBL

- 12 Bio Suisse Novità
- 13 FiBL Novità
- 14 Bio Ticino
- 16 Impressum

## Madre terra

Mercurio, Venere, Marte, Giove, Saturno e Nettuno – la maggior parte dei pianeti del nostro sistema solare porta il nome di un’antica divinità romana mentre il nome di Uranio proviene dalla mitologia greca. La terra invece no. Il suo nome, come anche il termine francese *terre*, affonda letteralmente la propria radice nel suolo secco. E questa radice è la parola latina *terra*, che oltre a terra, suolo o terreno, in senso stretto significa «parte secca» e deriva dal termine protoindogermanico *\*tars*, «secco».

Lo stesso vale per la parola tedesca *Erde* che deriva dal protogermanico *\*erþo*. Nel VIII° secolo ne è derivato il termine antico alto tedesco *erða*, in seguito *erthe* e poi *Erde*, imparentato per esempio con l’inglese antico *eorþe* (ora *earth*) e il medio neerlandese *eerde* (ora *aarde*), che significano suolo, terreno, campo e regione. L’uso del termine *Erde* per indicare il nostro pianeta probabilmente è invalso solo nel XV° secolo.

Ma torniamo alla terra. Contrariamente alla parola tedesca *Erde* è possibile riferirla a una divinità. Terra Mater, vale a dire madre terra, proviene da Tellus, la dea romana della terra nutrice e materna e della fecondità.

Terra nutrice, fertile – è pure il tema delle giornate della campicoltura bio 2026 (tema centrale da pagina 4). Lo testimonia la massima di quest’anno: «**Terra** feconda» rispettivamente «**Terriblement fertile**» e «**Erdenklich fruchtbar**». Giustamente! Un suolo sano, ricco di humus e vivo è essenziale, per tutti noi. L’agricoltura biologica è consapevole del valore della terra. Propaghiamo questo valore in tutto il mondo.



René Schulte  
caporedattore

Foto in copertina: Gli ospiti delle giornate della biocampicoltura quest’anno sono Urban e Nadine Dörig della tenuta St. Katharinenthal a Diessenhofen nel Canton Turgovia.  
Foto: Christian Pfister, FiBL